

## Musica contemporanea un festival a sorpresa

ALZI la mano chi sa dove sia Villa Romana, da un secolo residenza d'artisti tedeschi. Finora torre d'avorio, questa dimora neoclassica tra San Gaggio e Porta Romana vuole adesso interagire con la città. Perciò dall'anno scorso, grazie alla consulenza di due giovani musicisti intelligenti e lungimiranti - Emanuele Torquati, pianista, e Francesco Dillon, violoncellista - ha creato un festival contemporaneo come in Italia non se ne vedono. Tanto da esser richiesto, ora, anche da Milano e Padova. Si chiama «music@villaromana» e vi sono invitati i più interessanti compositori europei emergenti. Sette serate impaginate con libertà (strumenti acustici nella prima parte, interventi elettro-

**Due giovani hanno allestito  
una rassegna di eccezionale  
livello già richiesta da altre città  
Via con Lieder di ieri e di oggi**



nici nella seconda, sperimentale) muovendosi tra differenti ambienti della villa. Oggi l'inaugurazione: viaggio di Dillon e Torquati dai Lieder romantici senza parole a quelli contemporanei di Kurtág, Ades, Harvey, Hosokawa. Si prosegue fino a novembre attraverso nuove commissioni e prime italiane. Tra queste la «pocket opera» Gramsci-Keats dell'argentino Martin Bauer con la voce recitante di Luca Scarlini: contrappunto fra le voci dei due scrittori che riposano accanto in un cimitero romano (9/6). Poi l'incontro con il visionario compositore austriaco Bernhard Lang, il cui ciclo di pezzi *Differenz-Widerholung* trae ispirazione dalla tecnica dei dj (25/9). E il dialogo tra la musica dell'americano Morton Feldman e le immagini del videoartista Luca Di Pierro (15/10).  
(gregorio moppi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Villa Romana, via Senese 68**  
Stasera ore 21.30; ingresso gratuito.  
Informazioni 055221654